

**PRIME CONSIDERAZIONI IN VISTA DELLA
NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 FSE**
19 LUGLIO 2013

La nuova programmazione comunitaria per il 2014 - 2020 dovrà essere incentrata su una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, al fine di far fronte alla grave crisi economica che sta ancora attraversando la Regione Marche, ma che può trarre stimoli positivi dai Fondi strutturali (vedi nota su Focus congiunturale).

Cogliere le opportunità che la nuova programmazione comunitaria offre è un requisito indispensabile per dare nuovo slancio alla ripresa economica e assegnare alla manifattura di qualità un ruolo strategico per la crescita del Paese.

Deve dunque essere indirizzata fortemente allo sviluppo economico del settore manifatturiero, con misure anticongiunturali in grado di : rilanciare gli investimenti, promuovere l'innovazione e ricerca, la valorizzazione delle risorse umane, consentire di sviluppare l'internazionalizzazione e l'incremento delle nostre esportazioni. Se non ripartono le imprese e quindi l'economia non si potrà avere sviluppo né economico, né occupazionale.

Bisogna avere un approccio molto pragmatico e concreto puntando su obiettivi prioritari e misure che possano essere realmente efficaci agli scopi richiesti, non solo in termini di spesa , ma di impatto sul sistema economico.

A tale proposito indichiamo **alcune direttrici principali per l'intervento del FSE (in stretta sinergia con il FESR)**:

- a) formazione da abbinare agli interventi di stimolo all'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale e allo sviluppo, nonché per l'internazionalizzazione;
- b) integrazione tra le scuole e le imprese e tra queste e le università;
- c) formazione di figure tecniche specialistiche per la manifattura;
- d) rivalorizzazione dell'istruzione professionale con un nuovo impulso strategico.

Alcune considerazioni generali.

Prioritario, è la **metodologia e la semplificazione per l'accessibilità e l'efficacia delle misure amministrative.**

Concentrazione delle misure sugli obiettivi prioritari con interventi mirati ad ottenere procedure rapide e di semplice accesso, confacenti a rispondere alle esigenze delle imprese e in particolare delle PMI.

Per ciò che **concerne la scelta fra piano mono fondo e i piani multi fondo (con riferimento ai fondi comunitari), tutto dipende dalla loro capacità di semplificare il quadro degli interventi, l'accessibilità e l'impatto delle misure, quindi la loro efficacia. Sembra preferibile continuare ad implementare piani monofondo, ma con misure integrate FSE-FSE.** Per questo sono auspicabili misure gestite a livello regionale.

Prevedere delle misure integrate tra il FESR e il FSE con procedure compatibili con i tempi e le esigenze delle imprese.

Da tenere in considerazione **il nuovo quadro istituzionale del sistema Paese** in corso di definizione a livello centrale, in particolar modo per quanto riguarda il ruolo delle Province, che nella precedente programmazione gestivano nelle Marche direttamente moltissime risorse FSE. **Il nuovo settennato di programmazione comunitaria va affrontato con formule organizzative efficienti**, che non richiedano radicali cambiamenti nel periodo di vigenza, bensì adattamenti operativi e non strutturali, per non incorrere in ritardi nella gestione del Piano stesso.

Data la lunghezza del settennato, e per non ripetere gli errori della passata programmazione, è necessario predisporre piani chiari negli obiettivi e misure, ma adattabili e flessibili nel corso degli anni a seconda dei cambiamenti che interverranno.

Date le forti difficoltà economiche che stanno attraversando le Marche, non sembrano condivisibili eccessivi vincoli all'accessibilità formative aprioristicamente precluse alle imprese che hanno avuto una contrazione della forza lavoro.

Prime indicazioni su Priorità interventi FSE

Concentrazione investimenti nel FSE

Programma operativo: almeno l'80% su 4 tra le diverse 18 priorità d'investimento del Regolamento FSE.

OCCUPABILITA'

1. **accesso all'occupazione ed i giovani**, positiva ad es. Borsa "adotta un giovane", il co-finanziamento delle borse di dottorato e per l'internazionalizzazione nonché l'apprendistato ed i tirocini formativi).
2. **creazione impresa anche con misure di ingegneria finanziaria e con le spin-off industriali.**
3. **adattabilità dei lavoratori:**
 - a. difficoltà di quei lavoratori compresi tra i 35 e i 55 anni di età, che sono esclusi dal mercato del lavoro e con cui sviluppare la formazione continua
 - b. formazione continua utile anche a quei lavoratori che dovranno prolungare la loro attività lavorativa prima di andare in pensione
 - c. problema del passaggio generazionale e della centralità d'impresa.
4. **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro utilizzando una pluralità di strumenti, anche privatistici.**

ISTRUZIONE

1. **misure per l'orientamento coinvolgendo le imprese** nei rapporti con le scuole e i giovani.
2. fondamentale la **qualità dell'istruzione superiore e il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale**.
3. **formazione permanente**, rivolta al mantenimento/riqualificazione delle strutture manifatturiere regionali, puntando anche ai processi di riconversione produttiva.

INCLUSIONE SOCIALE

Interventi che favoriscono l'inclusione sociale e lavorativa (migranti, lavoratori espulsi, fasce deboli, donne).

INTERVENTI TECNICI

- 1) Aggiornamento dei costi medi orari, aumentando ad un minimo di € 10,00 ad ora allievo, tenuto conto di anche un probabile aumento dell'IVA
- 2) Inserimento, nel 25% di ore di assenza possibili per allievo, l'inserimento della possibilità di non tagliare le ore di finanziamento se assenze giustificate per malattia o come scrutatori ad elezioni (certificati obbligatori anche per le aziende per motivare l'assenza).

Prime indicazioni su INTERVENTI FORMATIVI in alcuni primi ambiti settoriali:

1) INTERVENTO SETTORE TESSILE (Qualificazione/riqualificazione)

Da un'analisi effettuata tra le aziende operanti nel settore tessile-abbigliamento, si è rilevata la necessità di formare personale produttivo specializzato.

In modo particolare è stata segnalata la mancanza di determinate professionalità inerenti la sartoria, parte importante all'interno del sistema produttivo. Si è evidenziata l'importanza di far acquisire l'arte del cucito, della tessitura, della conoscenza dei vari materiali utilizzati, le differenti tipologie di lavorazione, lavaggio e stiratura dei capi, attività artigianali che si stanno perdendo.

Da ciò l'idea di presentare un intervento formativo specifico, aperto a inoccupati, disoccupati, occupati, anche a bassa istruzione, che possono essere interessati ad apprendere un mestiere, ancora importante all'interno delle nostre aziende, ma che si sta perdendo.

2) Sviluppo Progetti SETTORE CALZATURE- PELLETTERIA

formazione figure specialistiche come modellista, premontatore e quanto attiene alla ideazione e alla costruzione manuale di una calzatura di qualità.

3) FORMAZIONE SPECIFICA PER LA SUB - FORNITURA MECCANICA MARCHIGIANA

C'è l'esigenza di formare addetti per la gestione di macchine intelligenti nella produzione di parti e componenti meccaniche.



Spesso chi esce dalla Scuola non ha fatto una esperienza diretta sulle "macchine" evolute che si trovano solo all'interno delle aziende.

4) FORMAZIONE SPECIFICA PER IL SETTORE DELL'AGROALIMENTARE

C'è l'esigenza di formare addetti esperti nelle normative igienico - sanitarie e ambientali della produzione agroalimentare ed in quelle relative al confezionamento dei prodotti e alla catena del freddo. Sarebbe opportuno, in questo contesto, anticipare l'attuazione delle norme comunitarie che saranno sempre più stringenti per il settore.

Inoltre segnaliamo la necessità di formare sempre più l'operatore della filiera ittica (armatori, pescatori).

5) FORMAZIONE SPECIFICA PER LA NAUTICA

Qualificare il personale del settore nautico che è sempre più legato a tecnologie innovative e a nuove tecniche di costruzione.

6) Sviluppo FIGURE professionali altamente specializzate – STRATEGICHE di particolare importanza per lo sviluppo del sistema economico locale:

- Formazione a sostegno degli IMPRENDITORI
- Formazione per l'aggiornamento della figura professionale ESPERTO IN NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI MEZZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- Formazione per lo sviluppo della figura professionale del PROJECT MANAGER
- Formazione per lo sviluppo della figura professionale del RESPONSABILI E ADDETTI EXPORT
- Formazione per lo sviluppo di figure professionali volte a promuovere i principi della SOSTENIBILITA' (GREEN MARKETERS -dalla ideazione e progettazione del prodotto/servizio, alla comunicazione per lo sviluppo di un'economia sostenibile)
- Formazione in ambito SICUREZZA -anche alla luce delle novità normative in ambito sicurezza (Accordo Stato Regioni dicembre 2011).

7) Sviluppo SETTORE TURISTICO

Formazione finalizzata allo sviluppo di competenze specifiche in ambito TURISTICO:

- Formazione IMPRENDITORIALE
- Formazione per lo sviluppo di figure specialistiche - GESTIONE PERSONALE, GESTIONE UFFICIO MARKETING, GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE
- Formazione di figure TECNICO-OPERATIVE

3) Sviluppo di progetti a sostegno della RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE (in considerazione delle esigenze, soprattutto di aziende in difficoltà, di riorganizzazione interna e ricollocazione del personale)

Quanto alle metodologie formative vogliamo confermare l'esigenza, soprattutto per le piccole medie aziende, di **percorsi mirati di breve durata che prevedano modalità di training on the job. Segnaliamo inoltre l'importanza del fatto che vengano affiancate alla formazione tradizionale adeguate misure di accompagnamento come la rilevazione e valutazione delle competenze.**